

Astro 9Colonne 20:14 25-02-16
UNIONI CIVILI, TARZIA (PER): ACCORDO SU DDL, NON C'E' PROPRIO DI CHE
ESALTARSI

(9Colonne) Roma, 25 feb - "L'accordo tra Pd e Ncd sulle unioni civili è un compromesso al ribasso, un inganno perpetrato ai danni della famiglia costituzionalmente intesa. Ad eccezione della ridicola eliminazione dell'obbligo di fedeltà per le coppie gay, infatti, il testo del maxiemendamento in sostanza ripete la disciplina del matrimonio tradizionale". Lo afferma Olimpia Tarzia, presidente del Movimento PER Politica Etica Responsabilità. "L'eliminazione della stepchild adoption per le coppie omosessuali non è un 'addio' ma un mero 'arrivederci'. Il Pd, infatti, ha già anticipato che l'istituto sarà inserito in un nuovo progetto di legge al quale verrà peraltro riservata addirittura una corsia preferenziale. Per quanto poi espunto il più volte criticato art. 3. comma 4, tale eliminazione non corrisponde a un reale superamento della sostanziale equiparazione dell'unione civile tra persone dello stesso sesso al matrimonio. Fatta eccezione infatti della ridicola eliminazione, tra gli 'obblighi' conseguenti all'unione, dell'obbligo di fedeltà, il testo del maxiemendamento ripete in sostanza la disciplina del matrimonio, con riferimento ai requisiti per contrarre l'unione civile, effetti dell'unione, regime patrimoniale. Inoltre il comma 28 del maxiemendamento delega il Governo ad adottare, entro sei mesi, uno o più decreti legislativi che consentano tra l'altro modificazioni ed integrazioni normative per il necessario coordinamento della presente legge con le disposizioni contenute nelle leggi, atti aventi forza di legge, nei regolamenti e nei decreti. E' chiaro che in questa manovra di coordinamento - conclude Tarzia - esaurito ormai il clamore mediatico sulle unioni civili e lontano quindi dai riflettori, il Governo potrà agevolmente 'infilare' nuovamente la sostituzione/integrazione dei termini 'matrimonio' e 'coniuge' con quelli di unione civile e parte dell'unione nelle varie leggi ed atti aventi forza di legge. Senza tener conto della 'giurisprudenza creativa' e delle pressioni laiciste dell'Europa che, con un testo così, avranno mano libera ad ogni ingerenza possibile".

(PO / red)

252014 FEB 16